

## **KC Borgomanero - Serata di carnevale "Passeggiando tra maschere e coriandoli"**

Rosalba, 26 febbraio 2020, 17:57

### **PASSEGGIANDO TRA MASCHERE E CORIANDOLI**

La consueta conviviale kiwaniana è stata una piacevole ed interessante passeggiata nel mondo del carnevale, nelle sue manifestazioni più caratteristiche, dalle maschere ai coriandoli.

Il Presidente del Kiwanis Club Borgomanero Gianni BERTONA, dopo le comunicazioni di rito sulle varie attività, ha introdotto il tema della serata presentando l'ospite relatore, il Prof. Tiziano LEONARDI per anni docente in varie scuole italiane ed estere ed attualmente collaboratore presso il dipartimento di Lingue e letterature europee comparate dell'Università di Losanna, dove svolge inoltre attività scientifica e di ricerca; è inoltre Presidente della Aniti (Associazione Nazionale Traduttori ed Interpreti) e collabora con i Dipartimenti di Lingue e Traduzione delle più importanti Università italiane ed europee.

Il relatore ha iniziato la sua trattazione partendo dalla Commedia dell'Arte, genere teatrale nato nella metà del '500, e che ha dato origine alle maschere che ancora oggi animano il Carnevale italiano. Tali maschere rappresentano dei personaggi stilizzati con delle caratteristiche personali particolari, spesso differenti da regione a regione e che accompagnano le sfilate dei carri allegorici di Carnevale.

Con l'ausilio di slides, Leonardi ha potuto meglio descrivere le varie maschere, con le loro sembianze e le loro tipicità:

il bergamasco ARLECCHINO, forse la più famosa, vivace, brillante e simpatico, con il suo amico BRIGHELLA nel suo ruolo di primo Zani, servo astuto e fedele, il bolognese BALANZONE, uomo di legge, dotto e sapiente, il veneziano PANTALONE, ricco mercante burbero e sputasentenze, il napoletano PULCINELLA, pigro, ironico ed opportunista ed infine la servetta furba COLOMBINA, che è fra le poche figure femminili della Commedia dell'Arte, di origini veneziane anche se già citata nel 1530 nei testi degli Accademici di Siena. Colombina è spesso oggetto delle attenzioni di Pantalone ed è l'unica figura rappresentata senza maschera, sempre con il suo grembiule e la crestina tipica delle cameriere.

Altra caratteristica del Carnevale sono i coriandoli, la cui origine risale verso la fine del '500: erano di fatto dei confetti ottenuti rivestendo di zucchero i semi di coriandolo, che venivano regalati durante i matrimoni o lanciati sulla folla dalle carrozze e dai carri di Carnevale. Successivamente, per ovvi motivi economici già verso la fine dell'800, essi si trasformano negli attuali dischetti di carta.

La serata si è conclusa con i saluti del Presidente del Club Gianni BERTONA, che ha ringraziato il relatore per la sua piacevole ed interessante illustrazione dell'argomento.









